

Delibera n. 152/2024

**Procedimento individuale nei confronti di Grandi Stazioni Rail S.p.A. avviato con delibera n. 184/2023.  
Proroga del termine di conclusione del procedimento.**

L'Autorità, nella sua riunione del 7 novembre 2024

**VISTO**

l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (di seguito: Legge istitutiva), che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità) e, in particolare:

- il comma 2, lettere b) e c), secondo cui: *“L’Autorità è competente nel settore dei trasporti e dell’accesso alle relative infrastrutture ed in particolare provvede: [...] b) a definire, se ritenuto necessario in relazione alle condizioni di concorrenza effettivamente esistenti nei singoli mercati dei servizi dei trasporti nazionali e locali, i criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, dei canoni dei pedaggi tenendo conto dell’esigenza di assicurare l’equilibrio economico delle imprese regolate, l’efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese, i consumatori”; c) a verificare la corretta applicazione da parte dei soggetti interessati dei criteri fissati ai sensi della lettera b)”*;
- il comma 3, lettera f), ai sensi del quale l'Autorità *“ordina la cessazione delle condotte in contrasto con gli atti di regolazione adottati e con gli impegni assunti dai soggetti sottoposti a regolazione, disponendo le misure opportune di ripristino; nei casi in cui intenda adottare una decisione volta a fare cessare un'infrazione e le imprese propongano impegni idonei a rimuovere le contestazioni da essa avanzate, può rendere obbligatori tali impegni per le imprese e chiudere il procedimento senza accertare l'infrazione; può riaprire il procedimento se mutano le circostanze di fatto su cui sono stati assunti gli impegni o se le informazioni trasmesse dalle parti si rivelano incomplete, inesatte o fuorvianti; in circostanze straordinarie, ove ritenga che sussistano motivi di necessità e di urgenza, al fine di salvaguardare la concorrenza e di tutelare gli interessi degli utenti rispetto al rischio di un danno grave e irreparabile, può adottare provvedimenti temporanei di natura cautelare”*;

**VISTA**

la direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che ha istituito uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione);

**VISTO**

il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/2177 della Commissione, del 22 novembre 2017, relativo all'accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari;

- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante *“Attuazione delle direttive 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)”* e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, lettera aa), l’articolo 11-*quater*, comma 7, l’articolo 13, commi 2, 5 e 13, l’articolo 17, comma 10 e l’articolo 37, comma 6;
- VISTO** la delibera dell’Autorità n. 96/2015, del 13 novembre 2015, recante: *“Principi e criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria”* e, in particolare la misura n. 3 (*“Periodo tariffario”*), la misura n. 20 [*“Costi di capitale (capex): il WACC per la remunerazione del Capitale Investito netto”*] e, segnatamente, i parametri premio al debito, *Equity Risk Premium* ed *equity beta*, la misura n. 33 (*“Profit sharing”*), la misura n. 40 (*“Periodo tariffario”*), la misura n. 41 (Obblighi di trasparenza e termini di preavviso per variazione corrispettivi), la misura n. 43 (*“Costo di fornitura e profitto ragionevole”*), la misura n. 47 (*“Correlazione ai costi”*), la misura n. 55 (*“Obblighi per gli Operatori di Impianto relativi agli Impianti di cui alla Tipologia A: Fornitura di Documentazione all’Autorità”*);
- VISTA** la delibera n. 84/2016, del 21 luglio 2016 recante: *“Attuazione delibera n. 96/2015 del 13 novembre 2015 e successive modifiche e integrazioni. Modalità applicative per gli operatori di impianto che esercitano i servizi di cui all’art. 13, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 112/2015”* e, in particolare, i relativi punti nn. 5, 7 e 8;
- VISTA** la delibera n. 130/2019, del 1° ottobre 2019, recante: *“Misure concernenti l’accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari”*, e in particolare, le misure 2, 4.1 e 11.3;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 95/2023, del 31 maggio 2023, recante *“Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 11/2023. Approvazione dell’atto di regolazione afferente alla revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse”* e, in particolare, la misura 42 (*“Procedura e metodologia di determinazione della dinamica dei corrispettivi”*), paragrafo 1 (Aspetti generali);
- VISTO** il regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell’Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse (di seguito: *“Regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti dell’Autorità”* o *“Regolamento di procedura”*), approvato con la delibera n. 5/2014, del 16 gennaio 2014, ed in particolare l’articolo 6;
- VISTA** la delibera n. 184/2023, del 23 novembre 2023 - notificata in pari data a Grandi Stazioni Rail S.p.A. (di seguito: *“Società”* o *“GS Rail”*) con prot. ART n. 70177/2023, del 23 novembre 2023, nonché comunicata a Ferrovie dello Stato

Italiane S.p.A. (di seguito: “FSI”) con nota prot. ART n. 70178/2023, del 23 novembre 2023, FS Sistemi Urbani S.r.l. (di seguito: “FSSU”) con nota prot. ART n. 70179/2023, del 23 novembre 2023 e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito “RFI”) con nota prot. ART n. 70180/2023, del 23 novembre 2023 - con la quale l’Autorità ha avviato, nei confronti di GS Rail, un procedimento ai sensi dell’articolo 37, comma 3, lettera f) della Legge istitutiva, nonché dell’articolo 6, comma 1, del Regolamento di procedura, finalizzato all’eventuale adozione di un provvedimento volto a prescrivere alla Società di applicare, con riferimento agli spazi regolati di cui all’articolo 13, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112 ricadenti all’interno delle stazioni dalla stessa gestite ed in relazione agli anni 2022 e 2023, tariffe non superiori al costo della loro fornitura, aumentato di un profitto ragionevole, in conformità ai criteri e alle modalità di cui alla delibera ART n. 96/2015, del 13 novembre 2015;

- VISTA** la delibera n. 59/2024, del 9 maggio 2024 - notificata a GS Rail con prot. ART n. 48173/2024, del 9 maggio 2024, nonché comunicata, in pari data, a FS con nota prot. ART n. 48174/2024, a FSSU, con nota prot. ART n. 48175/2024, a Italo – Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. (di seguito anche: “Italo”) con nota prot. ART n. 48176/2024, a RFI, con nota prot. ART n. 48177/2024, e Trenitalia S.p.A. (di seguito anche: “Trenitalia”) con nota prot. ART n. 48179/2024 - con la quale l’Autorità ha prorogato di 180 giorni il termine di conclusione del procedimento avviato con la predetta delibera n. 184/2023 di cui al punto 6 della medesima delibera;
- VISTO** il verbale dell’audizione di RFI, tenutasi in data 13 maggio 2024 in modalità videoconferenza, acquisito con prot. ART n. 50150/2024, del 17 maggio 2024;
- VISTA** la nota di GS Rail acquisita al prot. ART n. 49300/2024, del 14 maggio 2024, ed i relativi allegati acquisiti, in pari data, con prott. ART nn. 49301/2024, 49302/2024 e 49303/2024, con la quale la Società ha dato riscontro alla richiesta informazioni prot. ART n. 39386/2024, del 16 aprile 2024;
- VISTA** la nota prot. ART n. 54327/2024, del 31 maggio 2024, con la quale sono state richieste a GS Rail informazioni e documentazione;
- VISTA** la quarta istanza di accesso agli atti di Italo, presentata con nota acquisita al prot. ART n. 54780/2024, del 3 giugno 2024, riscontrata con nota di accoglimento prot. ART n. 57686/2024, del 13 giugno 2024 e nota di trasmissione documentazione prot. ART n. 60655/2024, del 21 giugno 2024;
- VISTA** la nota GS Rail acquisita al prot. ART n. 56892/2024, dell’11 giugno 2024, ed i relativi allegati, con la quale la Società ha dato riscontro alla richiesta di informazioni prot. ART n. 54327/2024, del 31 maggio 2024;
- VISTA** la quinta istanza di accesso agli atti di Italo, presentata con nota acquisita al prot. ART n. 59789/2024, del 19 giugno 2024, riscontrata con nota di accoglimento prot. ART n. 68252/2024, del 17 luglio 2024 e note di trasmissione

documentazione prott. ART nn. 70257/2024, 70260/2024 e 70265/2024 del 24 luglio 2024;

**VISTA** la nota prot. ART n. 67195/2024, del 15 luglio 2024, con la quale sono state richieste a RFI informazioni e documentazione;

**VISTA** la nota di RFI acquisita al prot. ART n. 73685/2024, del 6 agosto 2024, ed i relativi allegati, con la quale la Società ha fornito un primo riscontro alla richiesta di informazioni prot. ART n. 67195/2024, del 15 luglio 2024, precisando che:

- “[c]on la presente si forniscono di seguito i primi elementi informativi utili a riscontrare la richiesta di chiarimenti formulata con la nota a riferimento. [...] taluni quesiti necessitano di analisi più approfondite che non è stato possibile concludere entro il termine fissato da codesto Ufficio [...]”;

**VISTA** la nota di RFI acquisita con prot. ART n. 92314/2024, del 1° ottobre 2024, ed i relativi allegati, con la quale RFI, facendo seguito alla citata nota acquisita con prot. ART n. 73685/2024, ha fornito “gli ulteriori elementi informativi utili a riscontrare la richiesta di chiarimenti formulata” dall’Autorità con la citata nota prot. ART n. 67195/2024;

**CONSIDERATO** che a seguito dell’esame delle memorie e dei documenti trasmessi da GS Rail e dai soggetti interessati è emersa l’esigenza di acquisire ulteriori elementi istruttori;

**VISTA** la nota prot. ART n. 99596/2024, del 14 ottobre 2024, con la quale gli Uffici dell’Autorità hanno richiesto a GS Rail ulteriori informazioni e documentazione da fornire entro il 31 ottobre 2024;

**VISTA** la nota acquisita con prot. ART n. 110350/2024, del 4 novembre 2024, ed i relativi allegati, con la quale GS Rail ha dato riscontro alla citata richiesta degli Uffici dell’Autorità prot. ART n. 99596/2024;

**VISTA** la nota acquisita con prot. ART n. 111517/2024, del 5 novembre 2024, con la quale GS Rail ha integrato gli elementi di riscontro forniti con la succitata nota prot. ART n. 110350/2024;

**TENUTO CONTO** dell’esigenza rappresentata dagli Uffici di acquisire ulteriori elementi istruttori mediante un’audizione congiunta di GS Rail, RFI, FSSU e FSI;

**CONSIDERATO** che, a seguito dell’acquisizione delle informazioni e dei documenti trasmessi da RFI, con la nota prott. ART n. 92314/2024, da GS Rail, con le note prot. ART n. 110350/2024 e n. 111517/2024, nonché delle ulteriori informazioni che saranno acquisite nel corso dell’audizione congiunta di GS Rail, RFI, FSSU e FSI, si rendono necessarie ulteriori attività istruttorie per permettere a GS Rail e ai soggetti partecipanti al procedimento di esercitare pienamente i propri diritti di partecipazione, contraddittorio e difesa e per permettere agli Uffici dell’Autorità di valutare con la dovuta accuratezza le informazioni e la documentazione raccolte;

**RILEVATO** che il termine per la conclusione del procedimento, fissato nella richiamata delibera n. 184/2023 in giorni 180 decorrenti dalla data della notifica, come modificato dalla delibera 59/2024, del 9 maggio 2024, scadrà il 18 novembre 2024;

**RITENUTO**

che, alla luce di quanto precedentemente illustrato circa l'esigenza, emersa nel corso dell'*iter* procedimentale, di acquisire ulteriori elementi funzionali alla completezza del quadro istruttorio ed in considerazione della complessità degli argomenti oggetto dell'istruttoria, sia necessario prorogare il suddetto termine di conclusione del procedimento di cui al punto 6 della delibera di avvio n. 184/2023, come modificato dal punto 1 della delibera n. 59/2024, e che sia congrua, in ragione delle illustrate esigenze istruttorie, nonché di tutela dei diritti di partecipazione, contraddittorio e difesa, una proroga di 120 giorni del medesimo termine;

tutto ciò premesso e considerato

**DELIBERA**

1. per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, è prorogato di 120 giorni il termine di cui al punto 6 della delibera n. 184/2023 del 23 novembre 2023, come prorogato dal punto 1 della delibera n. 59/2024, del 9 maggio 2024;
2. la presente delibera è notificata a mezzo PEC a Grandi Stazioni Rail S.p.A., pubblicata sul sito *web* istituzionale dell'Autorità e comunicata a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e FS Sistemi Urbani S.r.l., Nuovo Trasporto Viaggiatori – ITALO S.p.A. e Trenitalia S.p.A.

Torino, 7 novembre 2024

Il Presidente  
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente  
ai sensi del d.lgs. 82/2005)